

L. R. 25 GIUGNO 2008, N. 18
“INTERVENTI A SOSTEGNO DELL’EDITORIA PIEMONTESE E DELL’INFORMAZIONE LOCALE”
CAPO II – EDITORIA PIEMONTESE

BANDO 2014

CONTRIBUTI DIRETTI A FAVORE DEGLI EDITORI PIEMONTESI

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.r. 18/2008 “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale”
DGR 10-7546 del 07.05.2014

2. FINALITA’DEL PRESENTE BANDO

Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese editoriali piemontesi attraverso:

- a) il sostegno alla realizzazione di opere editoriali;
- b) il sostegno alle traduzioni;

3. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

Rientrano in questa tipologia di intervento:

- a) contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi;
- b) Contributi per le traduzioni.

Relativamente alle due tipologie ciascun editore può beneficiare dei contributi previsti su entrambe le linee di intervento(a e b).

4. BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo, ai sensi dell’art. 2 della L.r 18/2008:

- 1)le aziende editrici iscritte regolarmente da almeno due anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando presso la competente Camera di Commercio;
- 2)le aziende che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- 3)le aziende editrici con sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- 4)gli editori indipendenti, non appartenente ad un grande gruppo editoriale.

5. CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE EDITORIALI PRODOTTE, ANCHE IN EVENTUALE COEDIZIONE, DA EDITORI PIEMONTESI.

• **5.1)CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA’**

Ciascun editore avente i requisiti, può presentare richiesta alternativamente per **una sola** iniziativa editoriale a stampa di qualsiasi ambito tematico con le seguenti caratteristiche:

LIBRI EDITI

- Il volume deve essere stato pubblicato dopo la data del 30 settembre 2013;
- Il volume deve avere avuto una tiratura di almeno 500 copie;
- Il volume deve essere distribuito presso diversi canali di vendita (librerie, vendita on line, siti web, edicole, grande distribuzione ecc)

Non verranno presi in considerazione i progetti editoriali con le seguenti caratteristiche:

- Riedizioni;
- Opera di narrativa e poesia(ad esclusione di quella per ragazzi);
- Libri d'artista, cataloghi d'arte o di mostre;
- Edizioni di lusso

LIBRI INEDITI

- Il progetto dovrà essere inedito alla data di presentazione della domanda;
- il progetto editoriale dovrà prevedere un piano di commercializzazione e di distribuzione;
- il progetto deve essere prevista una tiratura almeno di 500 copie;
- il progetto deve essere accompagnato da un business-plan particolareggiato con previsione di vendita sui vari canali di distribuzione (libreria, vendita on line, siti web, grande distribuzione, edicole);

Non verranno presi in considerazione i progetti editoriali con le seguenti caratteristiche:

- Riedizioni;
- Opera di narrativa e poesia(ad esclusione di quella per ragazzi);
- Libri d'artista, cataloghi d'arte o di mostre;
- Edizioni di lusso

• 5.2) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le imprese editrici piemontesi aventi i requisiti dovranno inviare al seguente indirizzo:

culturaturismospport@cert.regione.piemonte.it

a partire dal 03/11/2014 entro e non oltre la data del 05/12/2014 **esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata¹)** e a condizione che sia stata apposta la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa, pena inammissibilità, la seguente documentazione reperibile sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html>

LIBRI EDITI

a) modulo di domanda (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00²), compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale (in mancanza della sottoscrizione, la domanda non si considera proposta);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in merito alla legge 136/2010 e attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis";

d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;

e) breve relazione illustrativa del progetto editoriale, contenente altresì informazioni sulla tiratura, sul prezzo di copertina e sul piano di distribuzione dell'opera;

f) curriculum della casa editrice, principali pubblicazioni realizzate;

g) curriculum dell'autore/i e dell'eventuale curatore (titoli accademici, riconoscimenti, pubblicazioni ecc);

h) consuntivo dei costi di produzione dell'opera articolato su diverse voci di spesa al netto dell' IVA;

i) una copia del volume pubblicato(da inviarsi tramite posta ordinaria o consegna a mano **entro la data di scadenza del bando** al seguente indirizzo:

¹ D.lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale – CAD" e D.P.C.M 22 luglio 2011

² D.P.R. n. 642/1972

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT
SETTORE BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUTI CULTURALI
VIA BERTOLA 34
10122 TORINO

l) dichiarazione di disponibilità a cedere all'amministrazione regionale, decorsi due anni dalla pubblicazione, i diritti dell'opera per cui si richiede il contributo, per la pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Sono dichiarate irricevibili:

- le domande alle quali non sia stata apposta la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa;
- le domande non redatte secondo il modello pubblicato sul sito <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html>
- le domande inviate con una modalità diversa da quella prevista al presente paragrafo (posta certificata);
- le domande inviate oltre i termini di scadenza del bando.

LIBRI INEDITI

a) modulo di domanda (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00³), compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale (in mancanza della sottoscrizione, la domanda non si considera proposta);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in merito alla legge 136/2010 e attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis";

d) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;

e) dettagliata relazione illustrativa del progetto editoriale completa ed esaustiva dei contenuti e delle caratteristiche tipografiche contenente altresì indicazioni sul titolo e sull'autore dell'opera proposta, sulla tiratura e sul presunto prezzo di copertina;

f) business plan particolareggiato delle previsioni di vendita sui diversi canali (elenco delle librerie e / o dei punti vendita presso i quali verrà effettuata la distribuzione);

g) curriculum della casa editrice, principali pubblicazioni realizzate;

h) curriculum dell'autore/i e dell'eventuale curatore (titoli accademici, riconoscimenti, pubblicazioni ecc);

i) preventivo dei costi di produzione dell'opera articolato su diverse voci di spesa al netto dell' IVA;

l) dichiarazione di disponibilità a cedere all'amministrazione regionale, decorsi due anni dalla pubblicazione, i diritti dell'opera per cui si richiede il contributo, per la pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

Sono dichiarate irricevibili:

- le domande alle quali non sia stata apposta la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa;

³ D.P.R. n. 642/1972

-le domande non redatte secondo il modello pubblicato sul sito <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html>

- le domande inviate con una modalità diversa da quella prevista al presente paragrafo (posta certificata);
- le domande inviate oltre i termini di scadenza del bando.

• 5.3) SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili :

i costi per il progetto grafico/editoriale, acquisizioni immagini, fotografie ecc;

i costi di impaginazione, carta, stampa e confezionamento;

i costi di redazione e editing;

i costi relativi ai compensi dovuti all'autore/autori e all'eventuale curatore

• 5.4) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Le proposte pervenute verranno selezionate da una commissione interna, nominata con apposito provvedimento amministrativo, composta dai funzionari dell'ufficio regionale competente in materia e da due o più esperti per le diverse discipline individuati tra i dirigenti e i funzionari della Direzione Cultura, Turismo e Sport.

La selezione dei progetti ammessi al finanziamento regionale avverrà tenuto conto dei seguenti criteri, per un punteggio massimo di 100 punti:

- Rilevanza (fino ad un massimo di 25 punti)
- Interesse (fino ad un massimo di 20 punti)
- Novità (fino ad un massimo di 20 punti)
- Autorevolezza dell'autore (fino ad un massimo di 15 punti)
- Qualità del materiale iconografico e del progetto grafico (fino ad un massimo di 10 punti)
- Inserimento in collana o progetto con caratteristiche di continuità (fino ad un massimo di 10 punti)

• 5.5) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato non potrà superare il 40% dei costi di produzione ritenuti ammissibili e comunque non potrà essere superiore alla somma di Euro 20.000,00. Verranno ammessi a contributo progetti fino alla concorrenza delle risorse complessivamente stanziare per quest'ambito di intervento, pari ad Euro 120.000,00 sulla base della graduatoria definita dalla commissione di valutazione. Eventuali fondi disponibili, a seguito del finanziamento delle domande relative a ciascuna delle tipologie, possono essere destinati a copertura dell'altra.

Non si assegna il contributo ai soggetti che abbiano subito una revoca totale nei 5 anni precedenti a fronte della quale il soggetto beneficiario non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente già liquidato.

• 5.6) CONCLUSIONE E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

LIBRI EDITI

Le opere finanziate dovranno essere rendicontate entro 60 giorni dalla data di assegnazione del contributo. L'inosservanza di tali termini, comporta l'avvio del procedimento di revoca totale del contributo assegnato, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie.

LIBRI INEDITI

I progetti editoriali finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro 15 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione pena revoca del contributo concesso. L'inosservanza dei termini di realizzazione dell'opera, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca totale del contributo assegnato, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie. Tale autorizzazione riveste carattere di eccezionalità e deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

• 5.7) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E DI PRESENTAZIONE DELLA

RENDICONTAZIONE

LIBRI EDITI

Il contributo verrà liquidato in unica soluzione(100%) previa presentazione tramite PEC al seguente indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it della seguente documentazione, sottoscritta digitalmente, secondo la modulistica reperibile sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html>

a) dichiarazione di avvenuta consegna da parte dell'editore di n. 26 copie del volume alle principali biblioteche piemontesi;

b) consegna di 2 copie dell'opera sostenuta presso il Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali della Regione Piemonte;

c) conferma delle attestazioni riportate sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" presentata in fase di richiesta di contributo o nuova dichiarazione con aggiornamenti in caso di variazioni sostanziali intervenute circa gli importi dell'aiuto "de minimis";

d) rendiconto delle spese complessivamente sostenute suddiviso per categorie di spesa, **coerente con il preventivo**, comprensivo di tutte le voci di spesa ammissibili e riferite all'attività svolta e in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ;

e) elenco dettagliato delle fatture e/o dei giustificativi di spesa fiscalmente validi **fino alla concorrenza della somma del contributo regionale concesso**. Le fatture e gli altri documenti di spesa con intestazione devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, pena la loro non ammissibilità.

Sono ritenute ammissibili le spese relative al lavoro svolto da personale interno, purchè accompagnate da documentazione contabile fiscalmente valida(busta paga, contratti di collaborazione ecc) che andranno calcolate in misura proporzionale alle ore di lavoro effettivamente effettuate e accompagnate da un timesheet;

f) copia delle fatture e/o dei giustificativi di spesa fiscalmente validi riportati nell'elenco di cui al punto e) unitamente a copia delle relative quietanze fino alla concorrenza del 50% del contributo assegnato;

Solo limitatamente per quanto concerne il **punto d)**, nel rendiconto complessivo delle spese sostenute saranno altresì ritenute valide ai fini della rendicontazione le dichiarazioni rese relative ai lavori effettuati direttamente dalla società editrice, purchè accompagnate da specifiche indicazioni circa il valore economico delle stesse, riconducibili ad un centro di spesa dei quali gli uffici regionali valuteranno la congruità.

Tale dichiarazione va obbligatoriamente accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, indicante per ciascun prestatore di lavoro il cognome e nome, il codice fiscale, il rapporto con l'ente beneficiario, la qualifica svolta, l'eventuale numero di iscrizione ad Albo o Ordine professionale, le ore di prestazione effettuate, il valore euro/ora e l'ammontare complessivo della quantificazione economica della prestazione.

Il contributo regionale è utilizzato per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata e non a copertura delle spese generali e di funzionamento del soggetto beneficiario, se non in misura inferiore o uguale al 20%del contributo assegnato.

Eventuali introiti di progetto, derivanti dalla vendita o dalla commercializzazione delle opere sostenute, sono da ritenersi coerenti con le finalità espresse dalla normativa.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Le pubblicazioni che beneficiano del contributo regionale, in accordo con le aziende editrici, decorsi due anni dalla loro pubblicazione, potranno essere rese disponibili all'amministrazione, nel rispetto della vigente

normativa sul diritto d'autore, per la loro eventuale pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

LIBRI INEDITI

Il contributo verrà liquidato in due quote: un acconto del 50% della somma assegnata e un saldo fino al restante 50%.

La quota di acconto viene liquidata a favore del soggetto beneficiario, direttamente dagli uffici del Settore competente, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo.

La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione tramite PEC al seguente indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it della seguente documentazione, sottoscritta digitalmente, secondo la modulistica reperibile sul sito: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html>

a) dichiarazione di avvenuta consegna da parte dell'editore di n. 26 copie del volume alle principali biblioteche piemontesi;

b) consegna di 2 copie dell'opera sostenuta presso il Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali della Regione Piemonte;

c) conferma delle attestazioni riportate sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" presentata in fase di richiesta di contributo o nuova dichiarazione con aggiornamenti in caso di variazioni sostanziali intervenute circa gli importi dell'aiuto "de minimis";

d) rendiconto delle spese complessivamente sostenute suddiviso per categorie di spesa, **coerente con il preventivo**, comprensivo di tutte le voci di spesa ammissibili e riferite all'attività svolta e in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ;

e) elenco dettagliato delle fatture e/o dei giustificativi di spesa fiscalmente validi **fino alla concorrenza della somma del contributo regionale concesso**. Le fatture e gli altri documenti di spesa con intestazione devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, pena la loro non ammissibilità.

Sono ritenute ammissibili le spese relative al lavoro svolto da personale interno, purchè accompagnate da documentazione contabile fiscalmente valida(busta paga, contratti di collaborazione ecc) che andranno calcolate in misura proporzionale alle ore di lavoro effettivamente effettuate e accompagnate da un timesheet;

f) Copia delle fatture e/o dei giustificativi di spesa fiscalmente validi riportati nell'elenco di cui al punto e) unitamente a copia delle relative quietanze fino alla concorrenza del 50% del contributo assegnato;

g) relazione illustrativa circa il piano di distribuzione dell'opera (numero di punti vendita raggiunti etc), documentato adempimento degli obblighi di deposito legale.

Solo limitatamente per quanto concerne il **punto d)**, nel rendiconto complessivo delle spese sostenute saranno altresì ritenute valide ai fini della rendicontazione le dichiarazioni rese relative ai lavori effettuati direttamente dalla società editrice, purchè accompagnate da specifiche indicazioni circa il valore economico delle stesse, riconducibili ad un centro di spesa dei quali gli uffici regionali valuteranno la congruità.

Tale dichiarazione va obbligatoriamente accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario, indicante per ciascun prestatore di lavoro il cognome e nome, il codice fiscale, il rapporto con l'ente beneficiario, la qualifica svolta, l'eventuale numero di iscrizione ad Albo o Ordine professionale, le ore di prestazione effettuate, il valore euro/ora e l'ammontare complessivo della quantificazione economica della prestazione.

Il contributo regionale è utilizzato per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata e non a copertura delle spese generali e di funzionamento del soggetto beneficiario, se non in misura inferiore o uguale al 20% del contributo assegnato.

Il bilancio consuntivo dell'attività non può discostarsi dal bilancio preventivo in misura superiore al 20%, procedendo in caso contrario ad una riduzione del contributo.

Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento inferiore o uguale al 20%, la misura del 40% di cui al punto 5.5) deve essere rispettata, procedendo in caso contrario ad una riduzione sino al tetto massimo consentito(40%).

Eventuali introiti di progetto, derivanti dalla vendita o dalla commercializzazione delle opere sostenute, sono da ritenersi coerenti con le finalità espresse dalla normativa.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I volumi realizzati dovranno riportare il logo della Regione Piemonte così come tutti i materiali informativi e divulgativi realizzati per la distribuzione dell'opera dovranno dare adeguate visibilità all'intervento regionale. Altresì dovranno riportare un corredo informativo completo (pagine di gerenza, copyright, codice ISBN, EAN).

Le pubblicazioni che beneficiano del contributo regionale, in accordo con le aziende editrici, decorsi due anni dalla loro pubblicazione, potranno essere rese disponibili all'amministrazione, nel rispetto della vigente normativa sul diritto d'autore, per la loro eventuale pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

• 5.8) REVOCA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Revoca

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata nei termini stabiliti;
- b) la documentazione contabile presentata risulta non attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il contributo assegnato non è stato rendicontato nei termini stabiliti;
- d) il rendiconto presenta irregolarità non sanabili.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di acconto già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Riduzione

Alla riduzione del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile presentata risulta parzialmente attinente all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto delle spese presenta uno scostamento rispetto al preventivo uguale o superiore al 20%, tale per cui occorre procedere ad una riduzione del contributo assegnato sino al tetto massimo complessivo(40%).

6. CONTRIBUTI PER LE TRADUZIONI

• 6.1) CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA PUBBLICAZIONE PRESSO CASE EDITRICI STRANIERE

Ciascun editore avente i requisiti, può presentare richiesta di sostegno per un numero massimo di due iniziative editoriali, finalizzata al riconoscimento di un bonus per la traduzione di una propria opera a stampa

pubblicata negli anni 2013-2014 o in via di pubblicazione da parte di un editore straniero, previa sottoscrizione di contratto di coedizione con lo stesso.

Il bonus verrà assegnato per un massimo di due opere per editore.

Le opere tradotte, o in corso di traduzione, ammesse al sostegno potranno contemplare qualsiasi ambito tematico e carattere (saggistica, narrativa, poesia, arte, prosa, letteratura etc.).

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE IN LINGUA STRANIERA

In via sperimentale e per non più di un numero limitato di domande (n. 5 secondo il semplice ordine cronologico di arrivo), si potrà procedere all'assegnazione di un bonus per la traduzione in lingua straniera, anche in formato digitale, di opere pubblicate negli anni 2013-2014 o in via di pubblicazione e messe in distribuzione o vendute anche su piattaforme web. Le opere ammesse al sostegno potranno contemplare qualsiasi ambito tematico e carattere (saggistica, narrativa, poesia, arte, prosa, letteratura etc.). Il sostegno verrà assegnato per un numero massimo di 1 opera per editore.

Il sostegno per una di queste due tipologie di intervento (sostegno alle traduzioni e alla diffusione dei prodotti editoriali all'estero e contributi per la traduzione) non potrà essere cumulabile.

- **6.2) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le imprese editrici piemontesi aventi i requisiti dovranno inviare al seguente indirizzo:

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

a partire dal 03/11/2014 entro e non oltre la data del 05/12/2014 **esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata⁴)** e a condizione che sia stata apposta la firma digitale del legale rappresentante dell'impresa, pena inammissibilità, la seguente documentazione reperibile sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/promozione-del-libro-ed-editoria/interventi-a-sostegno-delleditoria-piemontese.html>

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA PUBBLICAZIONE PRESSO CASE EDITRICI STRANIERE

a) modulo di domanda (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00⁵), compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale (in mancanza della sottoscrizione, la domanda non si considera proposta);

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in merito alla legge 136/2010 e attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis";

d) Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;

e) una copia dell'opera pubblicata in lingua italiana ;

f) una copia dell'opera pubblicata in lingua straniera o contratto controfirmato in cui si documenti l'avvenuta acquisizione dei diritti da parte dell'editore straniera;

g) l'eventuale rassegna stampa;

h) una presentazione in italiano dell'editore straniero;

i) curriculum dell'autore/i (titoli accademici, riconoscimenti e pubblicazioni), dell'eventuale curatore e del traduttore e breve relazione sul progetto editoriale.

⁴ D.lgs n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale – CAD" e D.P.C.M 22 luglio 2011

⁵ D.P.R. n. 642/1972

N.B. LA DOCUMENTAZIONE RIPORTATA AI PUNTI E), F), G) POTRA' ESSERE PRESENTATA TRAMITE POSTA ORDINARIA O CONSEGNA A MANO ENTRO LA DATA DI SCADENZA DEL BANDO AL SEGUENTE INDIRIZZO:

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT
SETTORE BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUTI CULTURALI
VIA BERTOLA 34
10122 TORINO

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE IN LINGUA STRANIERA

- a) modulo di domanda (con invio di evidenze attestanti l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo da Euro 16,00⁶), compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale (in mancanza della sottoscrizione, la domanda non si considera proposta);
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, in merito alla legge 136/2010 e attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis";
- d) Fotocopia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto beneficiario;
- e) una copia dell'opera pubblicata in lingua italiana, o nel caso in cui l'opera non fosse stata ancora pubblicata, progetto editoriale completo ed esaustivo;
- f) l'eventuale rassegna stampa;
- g) curriculum dell'autore/i (titoli accademici, riconoscimenti e pubblicazioni), dell'eventuale curatore e del traduttore e breve relazione sul progetto editoriale.
- h) Piano di distribuzione dei volumi tradotti(canali di vendita privilegiati, sito web, e-commerce ecc)

N.B. LA DOCUMENTAZIONE RIPORTATA AI PUNTI E), F) POTRA' ESSERE PRESENTATA TRAMITE POSTA ORDINARIA O CONSEGNA A MANO ENTRO LA DATA DI SCADENZA DEL BANDO AL SEGUENTE INDIRIZZO:

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT
SETTORE BIBLIOTECHE, ARCHIVI E ISTITUTI CULTURALI
VIA BERTOLA 34
10122 TORINO

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

• 6.3) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL SOSTEGNO

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLA PUBBLICAZIONE PRESSO CASE EDITRICI STRANIERE

Ferme restando le risorse disponibili, ad ogni opera pervenuta verrà assegnato un bonus secondo la seguente ripartizione:

- € 2.000,00 per ciascuna opera avente un numero di pagine inferiore alle 150;
- € 3.000,00 per ciascuna opera avente un numero di pagine superiore alle 150;

⁶ D.P.R. n. 642/1972

Verranno ammessi a contributo progetti fino alla concorrenza delle risorse complessivamente stanziare per quest'ambito di intervento. Nel caso in cui il numero delle opere pervenute dovesse esaurire le risorse stanziare a tale scopo, il contributo verrà ridotto in misura proporzionale.

Non si assegna il contributo ai soggetti che abbiano subito una revoca totale nei 5 anni precedenti a fronte della quale il soggetto beneficiario non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente già liquidato.

BONUS PER LA TRADUZIONE DI OPERE IN LINGUA STRANIERA

Considerato il carattere sperimentale di questo tipo di intervento, verranno sostenute un numero massimo di 5 domande, tenuto conto del semplice ordine cronologico di arrivo. A ciascun editore potrà essere concesso un contributo per un importo massimo di €. 2.500,00 per opera.

Eventuali fondi disponibili, a seguito del finanziamento delle domande relative a ciascuna delle tipologie, possono essere destinati a copertura dell'altra.

Non si assegna il contributo ai soggetti che abbiano subito una revoca totale nei 5 anni precedenti a fronte della quale il soggetto beneficiario non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente già liquidato.

Altresì il contributo non verrà assegnato alle imprese cui siano stati concessi nell'anno in corso e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti in "de minimis" superiori al tetto massimo consentito di Euro 200.000,00, secondo quanto riportato nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis".

• 6.4) CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Per entrambe le tipologie il termine massimo per la conclusione del progetto e per l'invio della documentazione a chiusura è stabilito in 15 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione pena revoca del contributo concesso. L'inosservanza dei termini di realizzazione del progetto, non preventivamente autorizzata dal Settore competente, comporta l'avvio del procedimento di revoca totale del contributo assegnato, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse finanziarie. Tale autorizzazione riveste carattere di eccezionalità e deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

• 6.5) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per entrambe le tipologie di intervento il contributo è liquidato in due quote: un acconto del 50% della somma assegnata e un saldo fino al restante 50%.

La quota di acconto viene liquidata a favore del soggetto beneficiario, direttamente dagli uffici del Settore regionale competente, successivamente all'invio della comunicazione di assegnazione del contributo.

In caso di interventi già realizzati il contributo verrà liquidato in unica soluzione (100%) previa presentazione della documentazione necessaria per il saldo sotto riportata.

La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione tramite PEC al seguente indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it della seguente documentazione, sottoscritta digitalmente:

a) conferma delle attestazioni riportate sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, per la concessione di aiuti in "de minimis" presentata in fase di richiesta di contributo o nuova dichiarazione con aggiornamenti in caso di variazioni sostanziali intervenute circa gli importi dell'aiuto "de minimis";

b) relazione illustrativa dettagliata circa il piano effettivo di distribuzione e vendita dell'opera tradotta;

c) consegna di n. 5 copie del volume tradotto (nel caso di opere tradotte in formato digitale del relativo file, per quanto riguarda la tipologia "bonus per la traduzione di opere in lingua straniera") presso gli uffici del Settore Biblioteche, Archivi e Istituti Culturali tramite posta ordinaria o consegna a mano al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

• 6.6) REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata entro i termini stabiliti;
- b) la documentazione a chiusura dell'intervento non risulta pervenuta nei termini stabiliti.

La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di acconto già erogata, incrementata degli interessi legali calcolati ai sensi dell'art. 1284 del Codice Civile, non dovuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

DISPOSIZIONI COMUNI

7. RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA E CUMULABILITA'

I soggetti che usufruiscono del contributo regionale sono impegnati al rispetto della normativa comunitaria in materia di concorrenza.

Le provvidenze di cui al presente bando sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013- GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.09.2007.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro negli ultimi tre esercizi finanziari. Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali per il medesimo intervento.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **Euro 150.000,00** così ripartita:

Euro 120.000,00 relativamente alla tipologia "Contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi;

Euro 30.000,00 relativamente alla tipologia "Contributi per le traduzioni"

9. ISPEZIONI E CONTROLLI.

I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa, a garantire efficacia, efficienza e produttività dell'azione amministrativa nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e concorrenzialità, nonché ad accertare le condizioni per la erogazione della quota a saldo dei contributi assegnati.

10. RIMANDO AI PRINCIPI GENERALI.

Per quanto non previsto nella disciplina attuativa si fa rimando ai principi generali desumibili da analoghe disposizioni normative.

11. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo si conclude entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione domande con un provvedimento di accoglimento ovvero di non accoglimento della domanda

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore Biblioteche, Archivi e culturali.